

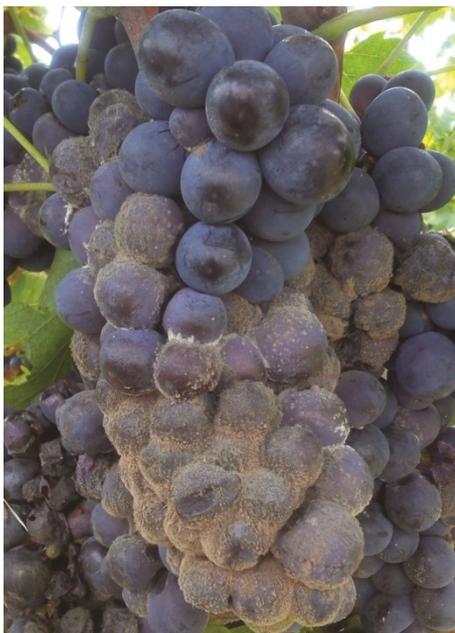
BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 11**SPECIALE BOTRITE**

Le varietà a grappolo compatto e con buccia relativamente sottile (es. Pinot grigio) risultano essere particolarmente sensibili alla muffa grigia. Le condizioni predisponenti per lo sviluppo del fungo sono principalmente le piogge di fine estate che tendono a far scoppiare l'acino dando origine alle infezioni di botrite o marciume acido. Le spaccature determinate sugli acini da oidio e le rosure provocate da tignola e tignoletta rappresentano punti d'ingresso per l'instaurarsi della botrite, pertanto la difesa da queste avversità è molto importante per limitarne i danni.

Lo sviluppo dei marciumi può essere efficacemente contenuto mediante l'utilizzo di alcune tecniche di tipo agronomico e l'impiego di specifici prodotti fitosanitari.

Tecniche agronomiche

- favorire l'equilibrio vegeto-produttivo del vigneto moderando l'apporto di azoto creando così un ambiente meno favorevole allo sviluppo della botrite con una buona areazione dei grappoli e della vegetazione.
- garantire un'adeguata difesa fitosanitaria del vigneto per non avere ferite causate da patogeni (soprattutto l'oidio) e da insetti fitofagi (in particolare tignole).
- utilizzare la pratica della sfogliatura per facilitare l'arieggiamento dei grappoli e della pulizia dei residui fiorali. Queste sono risultate le tecniche di maggior efficacia nel controllo della muffa grigia da risultati di sperimentazioni effettuate da ERSA. Il periodo per effettuare la sfogliatura va dal post-fioritura all'invasatura: le sfogliature precoci risultano più efficaci nel controllo del fungo e limitano danni da scottature, tuttavia possono determinare un calo delle rese produttive.
- preferire vitigni e cloni a grappolo non serrato specie nelle zone pianeggianti con ristagni di umidità.



Botrite su grappolo compatto



Botrite su foglia

DIFESA FITOIATRICA

In linea generale in annate poco piovose, in presenza di grappolo spargolo e con assenza di sintomi non è consigliato intervenire, anche in considerazione del fatto che l'importante utilizzo del rame nella lotta antiperonosporica funge da deterrente nei confronti della botrite anche se non possiede una buona efficacia specifica contro questo patogeno.

All'opposto in zone umide, in annate piovose, con presenza di ferite causate da parassiti su grappoli compatti e negli appezzamenti colpiti in precedenza da grandine si consiglia (oltre ai fondamentali accorgimenti agronomici già descritti) di intervenire già dalla fine fioritura e/o prechiusura grappolo.

I trattamenti possono essere effettuati in una o più di queste 4 fasi in funzione anche dell'andamento meteo climatico:

- fine fioritura;
- prechiusura grappolo;
- invaiaatura;
- durante la maturazione.

Il trattamento con antibotritico va eseguito, per le varietà a grappolo compatto, prima della chiusura grappolo (BBCH 77-79), per permettere la penetrazione del prodotto anche all'interno del grappolo e garantendo una migliore efficacia dell'intervento.

Le sostanze ammesse in agricoltura biologica sono le seguenti:

Aureobasidium pullulans*
Bacillus amyloliquefaciens*
Bacillus subtilis*
Pythium oligandrum*
Bicarbonato di potassio*

*L'impiego di queste sostanze prevede un numero d'interventi e modalità di applicazione diverse dai fungicidi organici di sintesi, pertanto per un loro utilizzo corretto si consiglia di consultare l'etichetta.

Ci sono poi sostanze impiegabili in agricoltura biologica che possono essere usate con lo scopo di asciugare la vegetazione dopo piogge battenti, avendo cura di concentrare il trattamento sulla fascia dei grappoli.

Fra le sostanze impiegabili a questo scopo si ricorda la miscela **zolfo e bentonite, polvere di roccia, caolino, silicato di sodio** (questo riduce anche lo spacco dei frutti); tali sostanze possono essere usate dalla fine fioritura alla maturazione.

In linea generale tutte queste sostanze da sole non hanno una grossa efficacia in presenza di forti attacchi di *Botritis cinerea* ed un approccio integrato che preveda anche l'adozione degli accorgimenti agronomici preventivi risulta il migliore.